

CONGRESSO E' NATA LA FEDERAZIONE CHE RIUNISCE PRC, PDCI, SOCIALISMO 2000 E ASSOCIAZIONE 23 MARZO

«Basta frammentazioni: sinistra unita»

Enrico Gotti

«Loro si sono già «rimboccati le maniche». E l'impresa non era semplice: unire una sinistra divisa e spazzata via dal parlamento nelle ultime elezioni. Ieri pomeriggio l'ultimo tassello: al circolo il Tulipano di via Marchesi si è svolto il primo congresso territoriale della Federazione della sinistra, che unisce il Partito della rifondazione comunista e i Comunisti italiani, oltre a Sociali-

simo 2000 e associazione 23 marzo.

«Questo è un momento storico per noi. C'è un atto politico oggi» dice Alberto Burgio, della direzione nazionale della federazione della sinistra e professore di Storia della filosofia all'università di Bologna.

«C'è un paradosso pericoloso, ed è che le destre, non solo politiche, ma sociali, sono sempre più forti e la sinistra è debole e frammentata. Le forze anticapi-

taliste devono dare vita a un nuovo soggetto politico - spiega Burgio alla platea di giovani e anziani militanti -. Le nostre priorità sono la difesa della Costituzione, la questione morale, il sostegno ai movimenti a difesa dei beni comuni, come la scuola e l'acqua pubblica, il diritto alla casa, il lavoro, la laicità e la tutela dei diritti civili».

Alla nascita della Federazione della sinistra a Parma hanno lavorato Ettore Manno, segretario

dei Comunisti italiani, e Paola Varesi, segretaria di Rifondazione comunista. Ieri, nel primo congresso territoriale, hanno portato il loro saluto Antonio Costantino, presidente della cooperativa Proges, e Patrizia Maestri, neo segretario della Cgil.

Alle prossime elezioni, la Federazione della sinistra darà l'appoggio esterno al centrosinistra, evitando un accordo di governo. Ma non tutti gli iscritti a Rifondazione comunista sono

d'accordo. La corrente Falce e martello lo ricorda per voce del giovane Ferdinando De Marco: «L'appoggio esterno è una farsa, bisogna ricostruire una sinistra di classe, c'è bisogno di lotte radicali non di una nuova sinistra arcobaleno». «Oggi sono finiti i tempi delle divisioni, dobbiamo guardare al fine, che è dare forza a un'idea che è in comune a tutti noi» gli risponde Ludovico Cutaia, che è stato segretario provinciale di Rifondazione. ♦



Federazione della Sinistra Paola Varesi e Ettore Manno.

MOVIMENTO APERTO IL NUOVO CIRCOLO. RESPONSABILE E' MARIO VARIATI

Parma civica in Oltretorrente

«Sempre più vicini alla gente»

«Questo quartiere emblema della parmigianità e culla della tradizione»

Chiara Pozzati

«Parma Civica» spalanca le porte alla città e lo fa scendendo nei quartieri. Piccole roccaforti del civismo parmigiano spuntano in ogni circoscrizione, la prima in ordine di tempo è «Parma Civica Oltretorrente». A guidare il circolo, che si è costituito ieri, è il consigliere comunale, Mario Variati, storico preside del liceo Marconi: insieme a lui, nel direttivo, spiccano Gianfranco Zannoni, capogruppo di Impegno per Parma in Comune, la presidente del quartiere, Marina Ravanetti, il consigliere di circoscrizione, Enrico Tedeschi, Cristina Sebaste e Roberto Ghirardi, da sempre attivi nel mondo del volontariato.

Molti residenti hanno partecipato alla presentazione del progetto avvenuta nella sede di Parma Lirica. Un sindaco Vignali battagliero e particolarmente orgoglioso quello che ha preso la parola.

«Queste sedi distaccate testimoniano la volontà di radicarsi sempre più nel nostro territorio - ha esordito il primo cittadino -. Luoghi dove elaborare idee, progetti e soprattutto costruire una relazione diretta coi parmigiani, veri protagonisti della politica».



Parma Civica! Inaugurazione del circolo Oltretorrente.

Perché cominciare dall'Oltretorrente? Vignali non ha dubbi: «Abbiamo scelto questo quartiere perché è l'emblema della parmigianità: culla di tradizione e creatività, senza considerare gli ingenti investimenti messi in campo dall'amministrazione

per valorizzarlo». Dal trasferimento di Sert e moschea, al rifacimento di piazzale Inzani, dall'apertura del primo Laboratorio Famiglia, alla riqualificazione di strade e piazze, senza considerare il Caffè della Creatività e i numerosi altri progetti

destinati al rilancio dell'Ospedale Vecchio che prenderanno il via il prossimo anno.

Questo l'elenco snocciolato da Vignali. Particolarmente soddisfatti anche il presidente di «Parma Civica», Claudio Bigliardi e il portavoce, Lorenzo Lasagna che si sono detti fieri «di una vicinanza concreta e reale alle persone di ogni quartiere».

«Una vicinanza che i cittadini riconoscono e apprezzano come testimonia la continua crescita di adesioni al movimento - ha aggiunto Bigliardi - che ha superato la soglia dei 2500 iscritti».

E se l'assessore Cristina Sassi, in veste di coordinatrice delle donne di Parma Civica, e Marina Ravanetti hanno rilanciato l'appello ai residenti «per costruire una politica sempre più partecipata», il neopresidente del circolo Parma Civica Oltretorrente ha subito messo in chiaro i suoi obiettivi. «Noi non siamo il partito del sindaco - ha precisato Variati - ma un movimento civico che si onora di esprimere il primo cittadino. Il nostro scopo è permettere alle persone di far sentire la propria voce». Il prossimo appuntamento è fissato per sabato alle 18.30 quando Parma Civica Golese verrà presentata alla città. ♦

MOVIMENTO IERI SERA LA PRIMA «TAPPA» NELLA NOSTRA CITTA'

Tea Party arriva a Parma: meno tasse e meno spesa

Cinzia Camorali:
«Non vogliamo solo copiare gli americani ma partire dal basso»

Enrico Gotti

In America è stato il fenomeno politico delle ultime elezioni, in Italia sta muovendo i primi passi: è il movimento Tea Party, che ha come cavallo di battaglia l'abbassamento delle tasse e la riduzione della spesa pubblica.

«Il nostro non vuole essere una copia e incolla del movimento americano - dice Cinzia Camorali, coordinatrice regionale del Tea Party Italia -; noi vogliamo partire dal basso, ascoltare le persone, dare risposte a problemi concreti». «Non siamo nati come stampella di nessun politico - ci tiene a precisare David Mazzerelli, responsabile nazionale - perché in Italia non ci sono politici di riferimento su questi temi». Ieri sera, nella prima tappa a Parma del movimento, è arrivato il saluto di Pietro Vignali: «La politica è soprattutto partecipazione e qui vedo molti giovani», ha detto il sindaco.

L'incontro era in piazza Garibaldi, nel gazebo del ristorante Pane, Vino e San Daniele, dove decine di curiosi hanno ascoltato il dibattito dall'esterno.

Tra i professionisti ed esperti



Piazza Garibaldi Un momento dell'incontro con il Tea Party.

di economia invitati a parlare dal movimento Tea Party Italia, c'era l'avvocato Carlo Rossi: «I rapporti tra fisco e professionisti sono pessimi. La spesa pubblica non è più sostenibile. Noi dobbiamo essere contenti quando sentiamo parlare di tagli nei settori pubblici, nella cultura», dice Rossi, accolto da un applauso.

«Il nostro primo obiettivo - dice Simone Scardini, responsabile economico di Tea Party Italia - è di evitare il buco di bilancio, tornare a spendere quanto possiamo permetterci».

«Il debito pubblico è troppo alto, non consente alcun investimento», dice Lorenzo Bellè, studente universitario di economia, che invoca «più sinergia tra università e impresa privata». Il commercialista Stefano Traversa ricorda che la tassazione in Italia è «al 47% del Pil. Vuol dire

che quello che si guadagna fino a maggio va tutto allo Stato». Mentre Andrea Azzali, consigliere del Gruppo Giovani dell'Industria di Parma, parla delle tasse sul lavoro: «Le imprese hanno molti obblighi, pochi diritti e devono vendere al costo della Cina. Per questo se ne stanno andando via, purtroppo».

A sfidare la platea parlando di privatizzazione dei servizi pubblici è Carlo Stagnaro, direttore del centro studi e ricerche dell'Istituto Bruno Leoni di Torino. «Le tasse sono troppe? E' perché la spesa pubblica è troppa. Bisogna guardarci dentro - esordisce Stagnaro - Ci sono beni e servizi che possono essere forniti dai privati, come le scuole e gli ospedali. Non sono estremista, non dico tutto, ma il 99% dei servizi potrebbe essere fornito da soggetti privati». ♦

InBreve

BIBLIOTECA «ALPI»
Incontro con padre Bartolomeo Sorge

Si concluderà martedì prossimo, 16 novembre, alle 18.30 alla biblioteca Ilaria Alpi (vicolo Delle Asse) la seconda edizione della rassegna «Pagine di Spirito». Un'iniziativa promossa dall'Istituzione Biblioteche del Comune di Parma che per il secondo anno propone titoli e autori su temi e aspetti anche molto diversi all'interno del vasto mondo dello spirito. L'ultimo appuntamento, particolarmente di rilievo, sarà affidato al gesuita, padre Bartolomeo Sorge, che parlerà di una «Traversata», quella della chiesa dal post-Concilio ai giorni nostri. Un cammino, ma anche un libro di ricordi in cui vengono tracciati i profili dei «traghettoni»: da Paolo VI a Giovanni Paolo II, dal cardinale Carlo Maria Martini a don Pino Puglisi. Tanto che il finale del libro è costituito addirittura dalla riproduzione di interessanti lettere personali indirizzate all'autore da alcuni traghettoni, un modo per rendere vivo e trasparente il dialogo tra personaggi che sono stati protagonisti del Cammino della Chiesa moderna.

TERRITORIO IERI LA PRESENTAZIONE

Rete ambiente Parma

«Sei comitati insieme a difesa dell'ambiente»

Caterina Zanirato

L'unione fa la forza. E proprio con questo obiettivo è nata «Rete ambiente Parma», l'unione di sei comitati a difesa dell'ambiente della città e della provincia. Il nuovo organismo è stato presentato ieri all'hotel Savoy, coordinato da Gabriele Folli, del Comitato gestione corretta rifiuti di Parma, con Alberto Longhi, del comitato Pro Val Parma, Fabio Paterniti, del comitato Cave all'amianto no grazie, Gianluca Ori, del comitato Rubbiano per la vita, e i rappresentanti del circolo Valbaganza e del comitato Ecologicamente Toano.

«Abbiamo voluto dare vita a una rete che metta in contatto i cittadini di Parma e provincia che difendono il proprio territorio - spiega Folli -. Abbiamo pubblicato un manifesto in cui chiariamo quali sono le tecnologie a cui diciamo "no" e quali sono invece le soluzioni possibili. Siamo contro gli inceneritori, le biomasse se gestite male, come anche per il biogas e il teleriscaldamento. Siamo favorevoli invece a uno sviluppo basato sull'utilizzo del riciclaggio, del fotovoltaico, alla



mobilità sostenibile. Ogni risorsa va gestita con criterio: l'utilizzo delle biomasse, ad esempio, deve diventare una risorsa se si usano per ricavare energia gli scarti di produzione, non certo iniziando a realizzare colture appositamente dedicate e quindi rendendo più povero il terreno. Così come per il fotovoltaico: a cosa serve tappezzare di pannelli solari terreni agricoli, quando si potrebbero posizionare su capannoni, case, aziende?». Un esempio da seguire, secondo la «Rete ambiente Parma», è quanto realizzato a Montechiarugolo: «Hanno sfruttato un'ex cava per un parco fotovoltaico - spiega Folli -. Il tutto gestito direttamente dal Comune, in modo da rendere il tutto più controllabile e aumentare i profitti». ♦

90° COMPLEANNO ADA
AUGURI CARISSIMI
DA COSETTA, CLAUDIO, FILIPPO, ALBA E DAL PICCOLO MATTIA
A UNA MAMMA E NONNA SPECIALE.

PARMA PER GLI ALTRI
Associazione di volontariato
Una mano amica ai fratelli del Terzo Mondo
Aderisci anche tu!
Parma - piazza Duomo, 3 - Tel. (0521) 236758
c.c.p. n. 11117439

Mobil Linea 80
Divani & Co
Hand made
NOCETO - Q.RE INDUSTRIALE - VIA CANVELLI 12
FABBRICA APERTA SVUOTA
TUTTO ANCHE A NOVEMBRE
SCONTI FINO AL 70%
SALOTTI - DIVANI LETTO - POLTRONE
LETTI - COMPLEMENTI D'ARREDO
APERTO ANCHE LA DOMENICA
9.00 - 12.30 / 15.00 - 19.00
MADE IN ITALY

Nonne D'oro
Orazio e Maria hanno festeggiato
50 Anni insieme
AUGURI AFFETTUOSI
dai figli, genero, nuora e nipoti.